

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 5

Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 22/02/2019 disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 e la Legge di stabilità regionale e n. 2 del 22 Febbraio 2019 "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";

VISTA la l.r. n. 7 del 21/05/2019, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" ed in particolare l'art. 22 "Accordi fra le pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P. Reg. del 27 giugno 2019, n. 12, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 1 gennaio 2003, n. 3 articolo 11 che prevede che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e nello specifico gli articoli 26 e 27;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii;

VISTI la legge n. 136/2010 e ss.mm.ii, il D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii e il D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301 /2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che abroga il Reg (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea L 347 del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga, altresì, il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e visti in particolare gli articoli 14 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, dell' Accordo di Partenariato quale strumento di programmazione dei suddetti Fondi, stabilendone i relativi contenuti;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. [UE] n. 1303/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e lo pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e lo pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 [di seguito, il Reg.Del.(UE) 480/2014];

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune europeo, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli Artt. 25; 26; 28; 29 del Reg. (UE) 651/2014 a favore della ricerca come individuati dalla base giuridica dell'azione 1.2.1_03 ex D.G.R. 111 del 15 marzo 2017;

VISTO l'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 final, del 29.10.2014;

VISTO il Reg. (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Reg. (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili e che modifica l'articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Reg 651/14;

VISTO il D. Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 e ss.mm.ii. recante il *"Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 593 dell'8 agosto 2000 *"Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297"* e ss.mm.ii. e, in particolare, il D.M. del 6.12.2005 n. 3245/Ric. ed il D.M. del 2 gennaio 2008 *"Adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01 "* (il "D.M. 593/2000");

VISTO il *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C")*, Regioni Convergenza, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato con Decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, cofinanziato dal FESR e dal Fondo di Rotazione - la cui ultima riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2016) 1941 finale del 6 aprile 2016 - che si articola in assi prioritari d'intervento e obiettivi operativi, nel cui ambito dell'Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" si colloca l'obiettivo operativo "Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza";

CONSIDERATO che il suddetto PON "R&C" contempla un percorso attuativo degli interventi programmati fondato prioritariamente sulla stipula di appositi APQ o l'attivazione di altri strumenti della "governance" multi livello, al fine di rendere sinergici e complementari gli interventi cofinanziati dallo stesso PON e dai POR delle quattro Regioni Convergenza ed evitare ogni possibile sovrapposizione tra i due livelli di programmazione;

VISTO l'Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 Titolo III – Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private - del *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" (PON "R&C") 2007-2013*, pubblicato dal MIUR in pari data sul sito istituzionale del *PON Ricerca e Competitività 2007-2013* (www.ponrec.it) e sulla GURI n. 261 del 08/11/2010, ed in particolare l'Articolo 14 Nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private;

VISTO l'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico/privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Siciliana" sottoscritto in data 7 agosto 2012 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Regione Siciliana, e gli atti e documenti richiamati nelle premesse del medesimo Accordo di Programma;

CONSIDERATO che il *PON Ricerca & Competitività 2007-2013* individuava quale Autorità di Gestione, come da Regolamento (CE) n. 1083/2006 e da Regolamento (CE) 1828/2006, il dirigente pro-tempore dell'Ufficio VII della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del MIUR, oggi Ufficio IV della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, ed individua, altresì, quale Organismo Intermedio il dirigente pro-tempore della Divisione V della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 ed in ultimo la

Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019;

VISTA l'azione 1.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 ed in particolare l'Azione 1.2.1_03 – “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione” - PRATT 8621, di competenza di questo Dipartimento in qualità di Centro di Responsabilità;

VISTO il D.D.G. n. 107 del 01.04.2019 con il quale è stato approvato il nuovo Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

VISTO il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato con DPR n. 22 del 05.02.18.

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha ritenuto, attraverso la stipula di apposito Accordo di Programma con il MIUR, di avvalersi degli esiti della valutazione svolta dallo stesso MIUR sui progetti c.d. “Distretti” dell'Avviso n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, presentati da proponenti con sede in Sicilia ma non finanziati per mancanza di risorse, al fine di procedere all'imputazione e al finanziamento degli stessi a valere sull'azione 1.2.1_03 del PO FESR Sicilia 2014- 2020 e alla successiva gestione e attuazione degli stessi, conformemente alla normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento;

CONSIDERATO che, per le motivazioni succitate, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 15 della legge 241/1990 e dall'art. 22 della l.r. 21 maggio 2019, n. 7, la Regione Siciliana – Dipartimento delle Attività Produttive - ha sottoscritto con il MIUR Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, l' Accordo di programma “*Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Siciliana*” PO FESR Sicilia 2014-20 azione 1.2.1_03 in data 21 giugno 2019 – approvato con DDG n. 2307 del 12/07/2019 sottoposto al visto della Ragioneria Centrale per le Attività Produttive e registrato al n. 1327 il 05/09/2019 e alla Corte dei Conti al n. 414 del 31/07/19, con lo scopo di finanziare con le risorse della citata azione 1.2.1_03, le proposte progettuali ricadenti nel territorio regionale siciliano, presentate nell'ambito del citato Avviso Decreto Direttoriale n. 713/Ric. MIUR del 29 ottobre 2010;

VISTO il D.D. n. 1063 del 13/06/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 53.259.155,40 sul capitolo di spesa 742876 “Interventi nell'ambito dell'azione 1.2.1_01, 1.2.1_02 e 1.2.1_03 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020”;

VISTA la D.G.R. n. 118 del 06/05/2018 avente per oggetto “Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020, che approva la proposta di modifica di rimodulazione delle dotazioni finanziarie che per l'azione 1.2.1 prevede un importo di euro 50.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 per l'azione 1.2.1_03;

VISTA la D.G.R. n.219 del 30/05/2018 che adotta il documento Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni;

VISTO la D.G.R. n. 141 del 24/04/2019 che approva la proposta di modifica di rimodulazione delle dotazioni finanziarie che per l'azione 1.2.1 prevede un importo di euro 35.802.342,00;

VISTA la D.G.R. n. 333 del 26/09/2019 che approva la modifica del documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” per l'azione 1.2.1_03;

VISTA la D.G.R. n. 334 del 26/09/2019 che approva la modifica della base giuridica dell'azione 1.2.1_03;

VISTO il D.D. N. 2260 del 27/09/2019 della Ragioneria che approva la variazione del bilancio per il capitolo n.742876 relativo all'azione 1.2.1 con una dotazione di euro 35.802.342,00;

VISTO il D.D.G. n. 3159 del 21/10/2019 che approva la Pista di controllo per l'azione 1.2.1_03 registrato in Corte dei Conti al Registro n. 1239 in data 21/11/2019;

RITENUTO di dover procedere all'acquisizione al PO FESR Sicilia 2014-2020 dei progetti individuati in forza dell'accordo MIUR del 21.06.19 a valere sull'avviso 713 Ric , approvato con il sopracitato DDG N. 2307 del 12/07/2019 ;

VISTI i progetti inviati dal MIUR alla Regione Siciliana con mail del 09/07/19 acquisita al protocollo della Segreteria di Direzione delle Attività Produttive n. 44760/DIR del 09/07/2019;

RITENUTO necessario effettuare verifiche amministrative a cura dell'UCO sui progetti acquisiti e sulle dichiarazioni prodotte dai beneficiari ed in particolare per il progetto **PON03PE_00216_5 IGH “Ion Gantry for Hadrontherapy” CAPOFILA PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A.**;

VISTO l'articolo 52, comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative

informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO il Reg (Ue) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 in particolare art. 65 comma 11 - Disposizioni in materia di cumulo;

CONSIDERATO che il paragrafo 4.3.7 del Manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 adottato con DDG n. 107 del 1 aprile 2019, prevede che il decreto di concessione del finanziamento deve contenere tutti gli obblighi per i beneficiari previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, secondo gli schemi di cui all'allegato 2.2 dello stesso manuale;

VISTA la circolare attuativa emessa dal Dipartimento della Programmazione prot. n. 6797 del 20/05/2019 recante "PO FESR Sicilia 2014/2020-Manuale di attuazione adottato con DDG 107 V DRP del 01.04.2019- Prime indicazioni sulla semplificazione e la compatibilità con le procedure già attivate";

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nel manuale di Attuazione (versione Marzo 2019), al paragrafo 4.4, gli obblighi previsti per i beneficiari devono essere esplicitamente accettati dallo stesso entro il termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento del provvedimento una volta che lo stesso sarà registrato dall'Organo di Controllo;

CONSIDERATO che l'adozione della procedura semplificata consentirà uno snellimento dell'iter amministrativo con benefici in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno adottare la procedura semplificata de quo, in applicazione del Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 e della predetta circolare ;

VISTO il Codice Aiuto RNA – CAR n. 10751 attribuito al regime di aiuto registrato Dipartimento Regionale delle Attività Produttive che è anche Soggetto concedente;

CONSIDERATO che l'Accordo del 21/6/19 con il MIUR, già sopra citato, prevedeva la verifica di coerenza al PO FESR Sicilia 2014-2020, necessaria al fine di verificare la conformità delle operazioni con l'asse, la priorità, l'obiettivo specifico, le azioni e con i beneficiari previsti dal PO, la programmazione attuativa, i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, la normativa nazionale e comunitaria di riferimento), nel rispetto del Nuovo Manuale SIGECO approvato con D.G.R. n. 302 del 04 settembre 2019 e che la Circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, "PO FESR Sicilia 2014/2020. Indicazioni operative sulle modalità di selezione" individua l'attivazione di procedure volte a garantire un'ottimizzazione dei fondi SIE con l'utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi e non) fornendo indirizzi a riguardo;

CONSIDERATO che la citata circolare, prevede alla fase 2 la verifica di coerenza al P.O. mediante l'utilizzo di una scheda di valutazione di coerenza al PO FESR Sicilia 2014-2020, ed è stata dunque applicata dal Servizio 5S per le verifiche di coerenza del progetto IGH di che trattasi;

VISTO il D.Lgs n. 159/2011 ed in particolare l'art. 91 che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;

VISTA la nota prot. PR_CTUTG_Ingresso_0130667_20191111 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa UNICO SRL;

VISTA la nota prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_0113127_20191108 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.;

VISTA la nota prot. n. PR_CTUTG_Ingresso_0131170_20191112 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa HITEC 2000 S.R.L.;

VISTO il comma 2 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159/2011, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 153/2014, che dispone, tra l'altro, che il Prefetto rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ed il successivo comma 3, anch'esso modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 153/2014, che dispone, altresì che decorso il termine di cui al comma 2 le pubbliche amministrazioni procedono, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia all'erogazione delle agevolazioni;

CONSIDERATO che lo stesso comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159/2011 dispone che i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

RITENUTO pertanto, che si può concedere il contributo e che lo stesso deve essere corrisposto sotto condizione risolutiva ai sensi del citato art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/11;

VISTO il DP n. 2590 del 06/05/2019 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 140 del 17 aprile 2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta, Dirigente dell'Amministrazione Regionale e il D.A. n. 4430 del 12/07/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;

VISTO il DDG n. 1801 del 24.05.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile del servizio 5S "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico" al dott. Giuseppe Ammavuta e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019, con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 5S del Dipartimento Regionale delle Attività produttive;

VISTI i DURC prot. nn. INPS_17615720 NAIL_1856372, INAIL_18674821, INAIL_18112704, INPS_17248259, INAIL_18215540, richiesti rispettivamente per le imprese PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A., ENERGY TECHNOLOGY SRL, HITEC 2000 SRL, UNICO SRL, COMETA CONSORZIO MULTI ENTE PROM/ADOZ CALCOLO AVANZATO, C.N.R. che risultano regolari nei confronti di INPS ed INAIL;

VISTE la comunicazione da parte dei beneficiari, partner dell'ATS di cui al progetto IGH, in ordine ai dati identificativi del conto corrente dedicato anche in via non esclusiva intrattenuto dalla stessa;

VISTO il progetto esecutivo di ricerca industriale e di formazione contrassegnato dal codice identificativo di cui alla domanda di agevolazione **PON03PE_00216_6 Titolo IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy"**, presentato dal

- **PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A.** (PSTS) (in qualità di capofila della ATS del soggetto attuatore "BIOMEDICO"), con sede in Stradale Vincenzo Lancia, 57 – Blocco Palma I Z.I. Catania CAP 95121 p. iva/c.f., 03958290821 da realizzare in partenariato con:

- **ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE (INFN)** con sede in Piazza dei Crapettari 70 Roma (RM) CAP 00040, p. iva N. 04430461006/c.f.84001850589

- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)** Dipartimento di scienze Biomediche -Istituto di bioimmagini e fisiologia Molecolare sede via F.lli 93 Cervi Segrate cap 20090 (MI), p.iva n. 02118311006 cf n. 80054330586

- **Università degli Studi di Catania (UNICT)** con sede in Piazza Università 2 Catania (CT), CAP 95131 p. iva/c.f. 02772010078

- **CONSORZIO COMETA senza scopo di lucro (COMETA)**, con sede in via S. Sofia 64, c/o cittadella universitaria edificio 6 cap 95123 CATANIA p. iva/c.f. 04250000876;

- **ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.** con sede in via della Solidarietà 2I Valsamoggia, CAP 40056 (BO) p. iva/c.f. 03148211208;

- **HITEC 2000 S.R.L.** con sede in Via Giorgio Arcoleo, 4 Gravina di Catania (CT) CAP 95030, p. iva/c.f. 03708700871

- **UNICO S.R.L.** con sede in Viale delle Rose 1/E 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT), CAP 95030, p. iva/c.f. 02830780876

VISTO l'*Allegato scheda costi e agevolazioni (All.1)*, documento redatto dal MIUR, che si allega al presente decreto, nel quale è riportato il quadro riepilogativo di spese ammissibili (**comprese le spese per la formazione, che non sono oggetto di agevolazione nel presente decreto**), nella quale viene data una prescrizione di aumento di capitale per il partner COMETA (organismo di ricerca), che questo Dipartimento ritiene superata, in quanto gli enti organismi di ricerca non sono soggetti alla verifica di capacità Finanziaria;

VISTE le dichiarazioni dei beneficiari acquisite con prot. n. 68751 del 12/11/2019 con le quali, tra l'altro, gli stessi confermano l'intenzione di accettare il contributo a valere sull'azione 1.2.1_03, mantenendo a loro carico le spese per il conseguimento degli obiettivi di progetto relativi alle attività di formazione, come previsto dall'Accordo del 21/06/2019;

VISTA la dichiarazione di impegno di tutti i partner sopra indicati a costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto;

VISTA la *scheda agevolazioni e costi (All.1)* per il progetto PON03PE_00216_6 Titolo IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy" nella quale era stato determinato dal MIUR il contributo complessivo ammissibile (per le spese di ricerca industriale e sviluppo sperimentale) di euro 3.682.500,00 (euro tremilioneisecentottantaduemilacinquecento/00) per l'intera ATS, così ripartiti per ciascun partner sulla base delle spese ritenute ammissibili, come riportato nella tabella seguente:

Costo totale progetto presentato: € 5.060.000,00									
Costo totale rideterminato dal MIUR: € 5.030.000,00		Contributo determinato dal MIUR	Contributo concedibile dalla Regione Siciliana						
- di cui attività di Ricerca Industriale: € 3.380.000,00		2.773.000,00	2.773.000,00						
- di cui attività di Sviluppo Sperimentale: € 1.300.000,00		909.500,00	909.500,00						
- di cui attività di Formazione: € 350.000,00		350.000,00	0						
		4.032.500,00	3.682.500,00						
QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO PER SINGOLO PARTNER									
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	IMPORTI TOTALI CUMULATI/PARTNER	COMETA	ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.	HITEC 2000 S.R.L.	UNICO S.R.L.	P.S.T. DELLA SICILIA S.C.P.A.	INFN	Università degli studi di Catania	CNR
Ricerca Industriale (RI)/% intensità aiuto		85%	75%	80%	80%	85%	85%	85%	85%
Spese di personale	2.148.135,00	199.163,00	308.750,00	308.750,00	308.750,00	80.000,00	567.722,00	75.000,00	300.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	310.000,00	0,00	95.000,00	0,00	75.000,00	0,00	110.000,00	0,00	30.000,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	506.865,00	25.837,00	71.250,00	71.250,00	71.250,00	30.000,00	122.278,00	25.000,00	90.000,00
Altri costi di esercizio	415.000,00	35.000,00	25.000,00	120.000,00	45.000,00	0,00	140.000,00	0,00	50.000,00
Totale Spesa RI	3.380.000,00	260.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	110.000,00	940.000,00	100.000,00	470.000,00
Contributo concedibile RI	2.773.000,00	221.000,00	375.000,00	400.000,00	400.000,00	93.500,00	799.000,00	85.000,00	399.500,00
Sviluppo Sperimentale (SS)/% intensità aiuto		85%	50%	60%	60%	85%	85%	85%	85%
Spese di personale	583.333,00	77.452,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00	226.266,00	0,00	84.615,00
Costi di strumenti e attrezzature	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	129.167,00	10.048,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	48.734,00	0,00	25.385,00
Altri costi di esercizio	567.500,00	22.500,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	75.000,00	0,00	20.000,00
Totale Spesa SS	1.300.000,00	110.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	0,00	350.000,00	0,00	150.000,00
Contributo concedibile SS	909.500,00	93.500,00	115.000,00	138.000,00	138.000,00	0,00	297.500,00	0,00	127.500,00
Contributo RI+SS	3.682.500,00	314.500,00	490.000,00	538.000,00	538.000,00	93.500,00	1.096.500,00	85.000,00	527.000,00
Spesa da QE RI+SS	4.680.000,00								
Formazione (FO)/% intensità aiuto		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Costo del personale docente	109.875,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	34.875,00	25.000,00	30.000,00	10.000,00
Spesa trasferita del personale docente e dei destinatari	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	145.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.125,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	25.000,00	30.000,00	10.000,00
Totale contributo formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA COMPLESSIVO (RI+SS+FO)	5.030.000,00	380.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	385.000,00	1.315.000,00	130.000,00	630.000,00

Per maggiori dettagli, si veda la scheda agevolazione costi prodotta dal Miur, all.1 al presente decreto.

VISTO l'art.13 del Decreto 31/05/2017 n. 115 che stabilisce "il soggetto concedente nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato si avvale del Registro nazionale aiuti che sulla base dei dati identificativi del soggetto beneficiario inserito per la registrazione dell'aiuto individuale, genera la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf"

VISTE le visure aiuti (codice VERCOR) relative agli aiuti concessi con riferimento a un periodo massimo pari a 10 esercizi finanziari, e le visure Deggendorf (codice VERCOR) con le quali è stato accertato che ciascuno dei soggetti beneficiari sopracitati, identificabili tramite il codice fiscale/la partita iva, "NON RISULTA PRESENTE" nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea, come sintetizzate nella tabella seguente, per il progetto PON03PE_00216_5 denominato IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy":

SOGGETTO CAPOFILA PROPONENTE	SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE PROGETTO	VISURA AIUTI		VISURA DEGGENDORF		CODICE RNA-COR	CUP
			DATA	CODICE VERCOR	DATA	CODICE VERCOR		
PSTS	UNICT	IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy"	02/12/2019	4173888	02/12/2019	4173896	1469799	G61F19000140007
	PSTS		02/12/2019	4173898	02/12/2019	4173900	1469833	G61F19000140007
	ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.		02/12/2019	4173902	02/12/2019	4173901	1469858	G61F19000140007
	INFN		02/12/2019	4173904	02/12/2019	4173908	1469871	G61F19000140007
	COMETA		02/12/2019	4173907	02/12/2019	4173910	1469902	G61F19000140007
	UNICO S.R.L.		02/12/2019	4173913	02/12/2019	4173915	1470020	G61F19000140007
	HITEC 2000 S.R.L.		02/12/2019	4173916	02/12/2019	4173917	1470048	G61F19000140007
	CNR		02/12/2019	4173922	02/12/2019	4173918	1470142	G61F19000140007

RITENUTO di dover procedere, per il progetto "PON03PE_00216_5" del costo complessivo di € 5.030.000,00, alla concessione in via provvisoria del contributo di € 3.682.500,00 (euro tremilioneisecentottantadueimilacinquecento/00) per ricerca industriale e sviluppo sperimentale in favore del partenariato sottoelencato e secondo la seguente ripartizione:

- **PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A.** con sede in Stradale Vincenzo Lancia, 57 – Blocco Palma I Z.I. Catania CAP 95121, p. iva/c.f., 03958290821, contributo di € 93.500,00
- **ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE** con sede in Piazza dei Crapettari 70 Roma (RM) CAP 00040, p. iva N. 04430461006/c.f.84001850589, contributo di € 1.096.500,00
- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** Dipartimento di scienze Biomediche -Istituto di bioimmagini e fisiologia Molecolare sede via F.lli 93 Cervi Segrate cap 20090 (MI), p.iva n. 02118311006 cf n. 80054330586, contributo di € 527.000,00
- **Università degli Studi di Catania** con sede in Piazza Università 2 Catania (CT), CAP 95131 p. iva/c.f. 02772010078, contributo di € 85.000,00
- **CONSORZIO COMETA senza scopo di lucro**, con sede in via S. Sofia 64, c/o cittadella universitaria edificio 6 cap 95123 CATANIA p. iva/c.f. 04250000876, contributo di € 314.500,00;
- **ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.** con sede in via della Solidarietà 2l Valsamoggia, CAP 40056 (BO) p. iva/c.f. 03148211208, contributo di € 490.000,00
- **HITEC 2000 S.R.L.** con sede in Via Giorgio Arcoleo, 4 Gravina di Catania (CT) CAP 95030, p. iva/c.f. 03708700871, contributo di € 538.000,00
- **UNICO S.R.L.** con sede in Viale delle Rose 1/E 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT), CAP 95030, p. iva/c.f. 02830780876, contributo di € 538.000,00

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, formanti parte integrante del presente decreto, il progetto codice PON03PE_00216_5 denominato IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy" di cui all'Accordo di programma approvato con DDG n. 2307 del 12/07/2019, è coerente all'azione 1.2.1_03 del PO FESR SICILIA 2014-2020 e pertanto viene acquisito allo stesso programma.

Art. 2

Nell'ambito dell'attuazione dell'azione 1.2.1_03, in forza dell'Accordo con il Miur sopra citato, è concesso un contributo complessivo di euro "3.682.500,00" per la realizzazione del progetto codice PON03PE_00216_5 Titolo IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy" CUP G61F19000140007, Cod.Caronte SI_1_23195 a fronte di una spesa ammissibile di (RI+SS) per euro 4.680.000,00 (e per una spesa di formazione di € 350.000,00 esclusa dalla contribuzione, ma da sostenere per mantenere la coerenza originaria del progetto), al partenariato composto dai seguenti soggetti:

- **PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A.** (capofila dell'ATS) con sede in Stradale Vincenzo Lancia, 57 – Blocco Palma I Z.I. Catania CAP 95121, p. iva/c.f., 03958290821, contributo di € 93.500,00, codice RNA – COR 1469833
- **ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE** (mandante) con sede in Piazza dei Crapettari 70 Roma

(RM) CAP 00040, p. iva N. 04430461006/c.f.84001850589, contributo di € 1.096.500,00, codice RNA – COR 1469871

- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** (mandante) Dipartimento di scienze Biomediche -Istituto di bioimmagini e fisiologia Molecolare sede via F.lli 93 Cervi Segrate cap 20090 (MI), p.iva n. 02118311006 cf n. 80054330586, contributo di € 527.000,00, codice RNA – COR 1470142
- **Università degli Studi di Catania** (mandante) con sede in Piazza Università 2 Catania (CT), CAP 95131 p. iva/c.f. 02772010078, contributo di € 85.000,00, codice RNA – COR 1469799
- **CONSORZIO COMETA senza scopo di lucro**(mandante), con sede in via S. Sofia 64, c/o cittadella universitaria edificio 6 cap 95123 CATANIA p. iva/c.f. 04250000876, contributo di € 314.500,00, codice RNA – COR 1469902;
- **ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.** (mandante) con sede in via della Solidarietà 21 Valsamoggia, CAP 40056 (BO) p. iva/c.f. 03148211208, contributo di € 490.000,00, codice RNA – COR 1469858
- **HITEC 2000 S.R.L.** (mandante) con sede in Via Giorgio Arcoleo, 4 Gravina di Catania (CT) CAP 95030, p. iva/c.f. 03708700871, contributo di € 538.000,00, codice RNA – COR 1470048
- **UNICO S.R.L.** (mandante) con sede in Viale delle Rose 1/E 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT), CAP 95030, p. iva/c.f. 02830780876, contributo di € 538.000,00, codice RNA – COR 1470020

Art. 3

Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, si procede sotto condizione risolutiva, alla concessione delle agevolazioni anche in assenza dell'informazione antimafia decorso il termine di 30 giorni di cui al comma 2.

Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva si procederà alla revoca del contributo ed al recupero di tutte le somme erogate.

Art. 4

Per le finalità di cui al precedente art. 2, è impegnata la somma complessiva di € 3.682.500,00 di cui quanto ad € 1.473.000,00 (40%) a valere sull'esercizio 2019, quanto ad € 1.841.250,00 (50%) a valere sull'esercizio 2020 e quanto ad € 368.250,00 (10%) a valere sull'esercizio 2021, sul capitolo 742876 "INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.2.1_01, 1.2.1_02 E 1.2.1_03 DEL P.O. FESR SICILIA 2014-2020" - codice gestionale U.2.03.03.999.

La spesa relativa al suddetto impegno sarà sostenuta entro gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 conformemente all'adozione dello stesso impegno.

Art. 5

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 2 Disciplinare, parte integrante del presente decreto.

Art.6

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Siciliana ex articolo 68 LR 21/2014, di cui al successivo Articolo 7 del presente Decreto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DiAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2019_/PIR_dicembre della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonchè ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Corte dei conti e alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il controllo preventivo, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfosicilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato 1: Allegato scheda costi e agevolazioni

Allegato 2: disciplinare

Allegato 3: Formulario, cronoprogramma dell'iniziativa e intera domanda di agevolazione

Allegato 4: linee guida per le modalità di rendicontazione - avviso n. 713/ric. del 29 ottobre 2010

Palermo, 21/12/2019

FIRMATO
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta



Allegato 2: Disciplina dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sulla misura 1.2.1_03 del PO FESR 2014 – 2020 Regione Sicilia

1 OGGETTO E FINALITÀ

- a) Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo: Raggruppamento temporaneo di imprese/ATS con partner pubblici e privati composto da:
- b) PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A. (PSTS) (in qualità di capofila della ATS del soggetto attuatore "BIOMEDICO"), con sede in Stradale Vincenzo Lancia, 57 – Blocco Palma I Z.I. Catania CAP 95121 p. iva/c.f., 03958290821 da realizzare in partenariato con:
- c) **ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE (INFN)** con sede in Piazza dei Crapettari 70 Roma (RM) CAP 00040, p. iva N. 04430461006/c.f.84001850589 (mandante)
- d) **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)** Dipartimento di scienze Biomediche -Istituto di bioimmagini e fisiologia Molecolare sede via F.lli 93 Cervi Segrate cap 20090 (MI), p.iva n. 02118311006 cf n. 80054330586 (mandante)
- e) **Università degli Studi di Catania (UNICT)** con sede in Piazza Università 2 Catania (CT), CAP 95131 p. iva/c.f. 02772010078 (mandante)
- f) **CONSORZIO COMETA senza scopo di lucro (COMETA)**, con sede in via S. Sofia 64, c/o cittadella universitaria edificio 6 cap 95123 CATANIA p. iva/c.f. 04250000876 (mandante);
- g) **ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.** con sede in via della Solidarietà 2I Valsamoggia, CAP 40056 (BO) p. iva/c.f. 03148211208 (mandante);
- h) **HITEC 2000 S.R.L.** con sede in Via Giorgio Arcoleo, 4 Gravina di Catania (CT) CAP 95030, p. iva/c.f. 03708700871 (mandante)
- i) **UNICO S.R.L.** con sede in Viale delle Rose 1/E 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT), CAP 95030, p. iva/c.f. 02830780876 (mandante)
- (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, Servizio 5.S (di seguito denominata Regione) **per l'operazione denominata PON03PE_00216_6 Titolo IGH "Ion Gantry for Hadrontherapy individuata dal CUP G61F19000140007a** valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 1, Azione 1.2.1_03 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione " - PRATT 8621
- j) Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale, così come previsto dall'articolo 25 Reg. 651/2014¹ per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 3 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del presente Decreto.
- k) Tutti i termini indicati nel presente allegato sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

¹ Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, contributo in conto interessi, etc.), inserendo l'articolo del regolamento pertinente a seconda della tipologia di aiuti concessi.

2 **PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO**

- a) Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione il decreto ed il suo allegato a mezzo PEC e con sottoscrizione digitale per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di giorni cinque lavorativi.
- b) Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
- c) Sono in ogni caso ammesse forme diverse di sottoscrizione e invio nei termini previsti dai punti superiori, purché previsti dalle vigenti normative

3 **DURATA DEL PROGETTO**

- a) Il tempo previsto per il completamento dell'operazione è di 24 mesi, conformemente al cronoprogramma dell'operazione allegato al presente decreto (Allegato 3).
- b) La data di inizio del programma coinciderà con la data di accettazione, previa notifica, del decreto di concessione e impegno al beneficiario.
- c) Le attività devono concludersi entro la data prevista dal presente documento. Qualora il Beneficiario ai sensi del paragrafo 3.3.1 dell'Avviso, abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di cui al precedente punto b), il termine iniziale non influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di investimento.
- d) La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4 **OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA**

- a) La Regione sovrintende al rispetto delle indicazioni del presente allegato, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
- b) Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
- c) Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
- d) Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso n. 713 RIC del MIUR, ed in particolare delle linee guida rendicontazione progetti Titolo III, allegato 4 al decreto di Finanziamento² la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 del presente Allegato, il contributo massimo di € euro 3.682.500,00 (tremilioneicentoottantaduemilacinquento/00) a fronte di una spesa ammissibile di (RI+SS) per euro 4.680.000,00 (e per una spesa di formazione di € 350.000,00 esclusa dalla contribuzione, ma da sostenere per mantenere la coerenza originaria del progetto). Il contributo massimo concedibile pari a euro € 3.682.500,00, risulta così suddiviso:
- e) **PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI P.S.T. - SICILIA - S.C.P.A.** (capofila dell'ATS) con sede in Stradale Vincenzo Lancia, 57 – Blocco Palma I Z.I. Catania CAP 95121, p. iva/c.f., 03958290821, contributo di € 93.500,00, codice RNA – COR 1469833
- f) **ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE** (mandante) con sede in Piazza dei Crapettari 70

² Per le spese effettuate prima dell'accettazione del presente decreto di finanziamento, potranno essere utilizzati i format di cui alle linee guida MIUR; per le spese effettuate dal giorno successivo all'accettazione del decreto di finanziamento, ai format dovranno essere applicati i loghi di cui alla Strategia di Comunicazione PO FESR SICILIA 2014-2020 disponibile sul sito www.euroinfosicilia.it

Roma (RM) CAP 00040, p. iva N. 04430461006/c.f.84001850589, contributo di € 1.096.500,00, codice RNA – COR 1469871

- g) **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** (mandante) Dipartimento di scienze Biomediche - Istituto di bioimmagini e fisiologia Molecolare sede via F.lli 93 Cervi Segrate cap 20090 (MI), p.iva n. 02118311006 cf n. 80054330586, contributo di € 527.000,00, codice RNA – COR 1470142
- h) **Università degli Studi di Catania** (mandante) con sede in Piazza Università 2 Catania (CT), CAP 95131 p. iva/c.f. 02772010078, contributo di € 85.000,00, codice RNA – COR 1469799
- i) **CONSORZIO COMETA senza scopo di lucro**(mandante), con sede in via S. Sofia 64, c/o cittadella universitaria edificio 6 cap 95123 CATANIA p. iva/c.f. 04250000876, contributo di € 314.500,00, codice RNA – COR 1469902;
- j) **ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.** (mandante) con sede in via della Solidarietà 2l Valsamoggia, CAP 40056 (BO) p. iva/c.f. 03148211208, contributo di € 490.000,00, codice RNA – COR 1469858
- k) **HITEC 2000 S.R.L.** (mandante) con sede in Via Giorgio Arcoleo, 4 Gravina di Catania (CT) CAP 95030, p. iva/c.f. 03708700871, contributo di € 538.000,00, codice RNA – COR 1470048
- l) **UNICO S.R.L.** (mandante) con sede in Viale delle Rose 1/E 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT), CAP 95030, p. iva/c.f. 02830780876, contributo di € 538.000,00, codice RNA – COR 1470020

L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

- m) L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva ai della L. 136/2010, così come indicati dal beneficiario all'Amministrazione regionale, tramite apposita autocertificazione distinta per ciascun partner di ATS.

5 **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. Realizzare l'intervento nella misura minima dell'80% dell'investimento ammesso come da progetto approvato, riportato in Allegato, 3 e fatte salve le eventuali variazioni (sostanziali e non sostanziali), fermo restando che l'intervento realizzato sia funzionante e funzionale e che l'investimento minimo a proprio carico sia in misura percentuale non inferiore a quanto previsto dall'avviso ed alla quota in termini percentuali di cofinanziamento prevista dal MIUR nel documento Scheda di agevolazioni e costi (Allegato 1 al decreto). Tale misura minima di percentuale di realizzazione dell'investimento ammesso è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato dal MIUR e riportato nel documento Scheda di agevolazioni e costi (Allegato 1 al decreto); [ove previsto dall'Avviso].
 - b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Allegato 2;
 - d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso nei modi ed entro i termini previsti dall'avviso n. 713 RIC del MIUR;

- e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - i. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'art. 140 del reg. (UE) 1303/2013 e dalle vigenti normative nazionali;
 - j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Articolo ;9
 - k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - m. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - n. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - o. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o di eventuali Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - p. rispettare le disposizioni di cui al punto 4 lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - q. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - r. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**

- a. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre³ anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
 - b. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per un periodo di 5 anni. Nel caso in cui il Beneficiario è una P.M.I., il vincolo di cui all'art. 71, par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
- a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali,
 - d. comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni gestionali tali da condurre l'impresa in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 651/2014
 - e. fornire le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
5. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6 **SPESE AMMISSIBILI**

- a) Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dal MIUR nell'ambito dell'accordo approvato con DDG n. 2307 del 12/07/2019 con esclusione del contributo alle spese di formazione;
- b) Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - 1. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - 2. essere effettuate entro i termini stabiliti dal Decreto;
 - 3. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - 4. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - 5. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;

6. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
7. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
8. essere comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento da parte del beneficiario che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione.

A tale proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, con ricevuta bancaria o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Per le spese effettuate successivamente all'accettazione del presente decreto, tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat.

Per i pagamenti effettuati prima dell'accettazione, a seguito di notifica, del decreto di concessione e successivamente alla presentazione della Domanda, qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto, l'Amministrazione si riserva di richiedere specifica dichiarazione, al legale rappresentante, che lo stesso pagamento è imputato all'intervento in questione;

- non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 150,00 euro oltre Iva, se dovuta;
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:
 - i. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra
 - ii. Qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario;

7 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dal presente disciplinare. Per il dettaglio della documentazione necessaria per le varie tipologie di spesa si faccia riferimento all'avviso e alle Linee Guida per la Rendicontazione allegate al presente decreto:

In generale, la documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **anticipazione** è la seguente:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/partner dell'ATS, redatta secondo la modulistica prevista dal presente disciplinare;
- b. Fidejussione bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello previsto dall'Amministrazione regionale Dipartimento Attività Produttive, e rilasciata da istituti bancari o assicurativi autorizzati ad operare nel territorio nazionale;

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **stato di avanzamento** è la seguente:

- richiesta di erogazione del parziale contributo a stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/partner dell'ATS;
- documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- relazione intermedia sulle attività svolte;
- prospetto di riepilogo delle spese sostenute e documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, coerente con il quadro economico approvato per singole voci di spesa.

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo finale** è la seguente:

- a) richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello che verrà fornito da questa Amministrazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/partner dell'ATS e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
- b) documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- c) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA)
- e) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- f) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- g) relazione finale sulle attività svolte.

- h) documentazione attestante che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento siano rispondenti, in relazione all'attività da svolgere a seguito della realizzazione della operazione agevolata, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso
- i) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa/partner dell'ATS richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento rispetto al progetto presentato in sede di sottomissione della domanda di agevolazione, così come recepito nel Decreto di Finanziamento
- j) prospetto di riepilogo delle spese sostenute e documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, coerente con il quadro economico approvato per singole voci di spesa.

Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di _____".

Per le spese effettuate dopo l'accettazione del presente disciplinare, in caso di fatturazione elettronica, e ove possibile, il tracciato xml relativo alla fattura oggetto di rendicontazione dovrà contenere l'annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note", [ovvero], dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello *Prospetto riepilogativo delle spese sostenute* che verrà fornito da questa Amministrazione;

8 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione e/o provvede egli stesso al caricamento dei dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, provvisti di codice Caronte contenuti nel Decreto, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione/tramite il sistema informativo Caronte, indicando a tal fine quale Referente Tecnico (RT) di progetto il sig Sebastiano Di Stefano.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla fine di ciascun bimestre di anno solare, il Beneficiario è tenuto a comunicare i dati di cui al comma precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa/partner dell'ATS e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui al presente Allegato.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11 CONTROLLI

- a. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

- b. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
- c. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- d. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 del presente Decreto.

12 MODIFICHE PROGETTO

1. Sono ammesse modifiche non sostanziali degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa, nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed finanziato con decreto;
 - e. Il mantenimento di tutti i requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali variazioni vanno comunicate all'amministrazione, di cui ne va tenuta opportuna evidenza in sede di relazione finale dell'intervento.

2. Il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - i. il programma di lavoro;
 - ii. la ripartizione per attività;
 - iii. il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'Intervento e dell'ammontare del contributo totale approvato dal decreto di concessione;
3. Tutte le istanze di variazione, contenenti modifiche sostanziali – ove per modifiche sostanziali si intendono le variazioni finanziarie, fra le macro categorie delle voci di spesa, maggiori del 20% della voce di spesa con importo finanziario di entità minore tra quelle oggetto di modifica – devono essere inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica stessa.
4. La Regione valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo e, in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della relativa approvazione.
5. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'Intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 del presente allegato.

7. Verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
8. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità della variazione richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi delle leggi regionali n. 10/1991 e n. 7/2019.
9. La richiesta di variazione deve essere presentata entro i termini previsti da ciascun avviso pena l'irricevibilità della richiesta stessa.
10. Qualora sia richiesta la proroga del termine di conclusione del progetto di investimento il beneficiario cui è stata concessa l'eventuale anticipazione del contributo, a fronte della presentazione della polizza fidejussoria, è obbligato all'estensione della garanzia per un ugual periodo pena l'inammissibilità della proroga.
11. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni nella compagine.
12. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
13. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso n. 713 Ric MIUR.
14. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
15. Il partner che si fa carico delle attività residue non svolte dal partner uscente subentra nei obblighi e nei diritti di agevolazione, previsti dal decreto
16. Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la *revoca individuale* del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
17. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
18. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'impresa:
 - a. devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
 - b. devono essere presentate secondo le modalità di cui al presente articolo.

13 REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi previsti dall'avviso. In particolare:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. la mancata realizzazione di almeno 80% dell'intervento ammesso entro il termine finale dell'intervento così come stabilito all'art. 3 del presente documento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato; [ove previsto dall'Avviso]

- c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - e. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - g. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - i. la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 del presente allegato.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
- i. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi a norma di legge, calcolati dal momento dell'erogazione.
 - ii. La procedura di revoca segue le vigenti normative in materia, oltre che quanto previsto dall'Avviso.
3. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Dirigente Generale del Servizio provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

15 DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.

2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi di legge.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del decreto di finanziamento e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al GDPR (Reg. UE 679/2016).
2. Nel rispetto delle vigenti normative si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal Decreto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
 - f) Titolare del trattamento è la Regione Sicilia è l'Assessore regionale delle Attività produttive;
 - g) Responsabile del trattamento dei dati per la Regione è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive pro tempore;
 - h) Responsabile per la protezione dei dati è il ing. Sebastiano Lio;
 - i) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento rivolgendosi all'indirizzo dpo@regione.sicilia.it.

17 Foro competente

Tutte le controversie sorte nell'ambito dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta